

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1981 del 24/11/2025

Seduta Num. 50

Questo lunedì 24 **del mese di** Novembre
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/1942 del 04/11/2025

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
RAPPORTI CON LA UE

Oggetto: APPROVAZIONE DI AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA
RACCOLTA DEI DATI RELATIVI AL CENSIMENTO DELL'AVIFAUNA
ACQUATICA SVERNANTE NELLE ZONE UMIDE DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA, COORDINATA DALL'ISPRA NELL'AMBITO DEL PROGETTO
"INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS" (IWC), E PER IL MONITORAGGIO
DI SPECIE DI AVIFAUNA DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO,
GESTIONALE E IAS. BIENNIO 2026-2027.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Sonia Braghiroli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Direttiva Comunitaria 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che recepisce integralmente le Direttive comunitarie concernenti la conservazione degli uccelli selvatici, con particolare riferimento alla citata Direttiva 2009/147/CE;
- il Regolamento (UE) n. 1143 del 22 ottobre 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie;
- **il** Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 e s.m.i. che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive";
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", la quale, tra l'altro, prevede:
 - all'articolo 2, comma 3, che l'attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale e di valutazione delle fluttuazioni numeriche delle popolazioni di avifauna migratoria ai fini del prelievo venatorio è coordinata, secondo metodi e direttive dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), dalla Regione in collaborazione con i Consigli di gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC), con i titolari delle aziende faunistico-venatorie e con gli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità, gli Enti Parco nazionali e i Parchi interregionali;

- all'articolo 2, comma 4, che la Regione coordina la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fauna selvatica anche ai fini della programmazione dei prelievi ed istituisce nell'ambito del servizio competente un Osservatorio degli habitat naturali e seminaturali e delle popolazioni faunistiche;
- all'articolo 2, comma 5 bis, che la Regione promuove interventi di ricerca, sperimentazione, censimento, formazione, informazione, divulgazione, nonché progetti specifici per la reintroduzione di specie di avifauna di importanza comunitaria secondo le Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, e che per realizzare le suddette attività la Regione può inoltre concedere contributi ad enti pubblici e privati secondo criteri definiti dalla Giunta regionale;

Considerato:

- che l'Emilia-Romagna è una delle regioni italiane più importanti per lo svernamento degli uccelli acquatici sia per l'elevato numero di specie presenti sia per la consistenza delle popolazioni e riveste una elevata importanza per quel che riguarda la presenza di specie di interesse conservazionistico quali allodola, tortora selvatica, pavoncella, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
- che l'Emilia-Romagna ha la necessità di comprendere le dinamiche legate ai danni al comparto agricolo prodotti da talune specie di avifauna sia di interesse conservazionistico sia gestionale, di monitorare la presenza e diffusione delle specie di avifauna individuate come specie invasive di rilevanza unionale (IAS) presenti sul territorio regionale o altre specie alloctone;
- che l'Emilia-Romagna rappresenta una delle regioni più importanti per la nidificazione del fratino a livello italiano, specie in fortissimo declino;
- che la realizzazione dei censimenti annuali, di cui al predetto art. 2, commi 3 e 4, della citata L.R. n. 8/1994, è un'attività che ha rilevante importanza scientifica e pratica, in quanto fornisce informazioni utili per:
 - studiare la dinamica delle popolazioni di ciascuna specie ornitica;

- individuare e aggiornare le aree di importanza internazionale per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici, anche in funzione della Direttiva "Habitat", Direttiva CEE n. 92/43 (Rete europea NATURA 2000);

- consentire alla Regione di:

acquisire la conoscenza qualitativa e quantitativa delle specie di uccelli svernanti, nidificanti e di passo nel proprio territorio, facilitando la pianificazione e realizzazione degli interventi di politica ambientale e venatoria;

valutare su basi scientifiche l'impatto di alcune specie ornitiche sulle attività produttive umane ed in particolare sulle attività di pesca e produzioni agricole, facilitando anche la valutazione degli eventuali danni e dei relativi indennizzi finanziari;

Dato atto che:

- l'avifauna acquatica migratrice svernante nelle zone umide italiane viene censita da oltre un ventennio nell'ambito del Progetto "International Waterbird Census" (IWC), che copre la totalità dei Paesi europei e mediterranei, per l'attuazione del quale ISPRA riveste il ruolo di coordinatore nazionale per l'Italia;
- i rilievi IWC in Italia vengono svolti nel mese di gennaio di ciascun anno solare, da ornitologi abilitati, organizzati da coordinatori locali su base regionale o sub-regionale, che assicurano la revisione dei dati e la loro archiviazione nel database nazionale;
- i coordinatori locali sono individuati da ISPRA nell'ambito dei gruppi ornitologici che comprendono un numero sufficiente di rilevatori abilitati;

Atteso che la Regione nell'ambito delle proprie funzioni ravvisa inoltre la necessità di:

- implementare le informazioni disponibili a scala regionale per cinque specie di avifauna di particolare rilevanza conservazionistica e di contemporaneo interesse venatorio: allodola (*Alauda arvensis*), pavoncella (*Vanellus vanellus*), tortora selvatica (*Streptopelia turtur*), moretta (*Aythya fuligula*) e moriglione (*Aythya ferina*) oltre che supportare le attività di tutela e valutazione del successo riproduttivo del fratino (*Charadrius alexandrinus*), specie di elevato interesse conser-

vazionistico e che versa in uno stato di difficoltà a causa del forte disturbo antropico nelle aree di nidificazione dell'Emilia-Romagna e non solo;

- implementare, inoltre, le informazioni relative alla presenza di specie di interesse conservazionistico quali marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
- monitorare la presenza e l'andamento di specie, sia di interesse conservazionistico sia gestionale, che producono un impatto sulle attività antropiche in particolare sulle attività di pesca e produzioni agricole, quali cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, nonché le specie di avifauna IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica).

Dato, altresì, che l'esecuzione dei più volte citati censimenti nell'ambito del Progetto IWC, sarà effettuata nelle date e sulla base delle prescrizioni indicate da ISPRA con circolare annuale, pubblicata nella sezione "International Waterbird Census, Italy" del sito www.infs-acquatici.it;

Richiamato il "Piano faunistico-venatorio dell'Emilia-Romagna 2018-2023", di cui all'art. 10 della citata legge n. 157/92 ed all'art. 5 della L.R. n. 8/94, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023, ed in particolare il capitolo 5 nel quale:

- vengono descritti la distribuzione, la consistenza, lo status, il valore conservazionistico e l'impatto dei fattori di minaccia relativi alle specie migratrici di interesse conservazionistico;
- si evidenzia la necessità di mantenere aggiornati tali dati a fini gestionali;

Visti:

- la L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle Organizzazioni di Volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37";
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", ed in particolare gli artt. 54 e 56;

- il Decreto Ministeriale n. 106 del 15 giugno 2020 concernente le procedure di iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore)", che disciplina in dettaglio, tra l'altro, i procedimenti di co-programmazione e co-progettazione, le convenzioni con gli Organismi di volontariato;
- il Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'articolo 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS);
- il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.", ed in particolare l'art. 6;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2025";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la L.R. 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e ss.mm.;

Ritenuto pertanto necessario disciplinare le procedure per stipulare una o più convenzioni con Enti del Terzo settore per gli anni 2026 e 2027 aventi ad oggetto le seguenti attività, articolate in 2 gruppi:

Gruppo 1	a) condivisione ed utilizzo dei dati del censimento annuale dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide del territorio della Regione, con integrazione della serie storica dei dati;
	b) eventuale individuazione di ulteriori siti di interesse (nell'ambito e secondo quanto previsto dal progetto IWC);
Gruppo 2	c) monitoraggio di allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
	d) monitoraggio di cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica);
	e) supporto alle attività di tutela e valutazione del successo riproduttivo del fraterno;

Considerato, altresì, necessario definire i tetti massimi, rispettivamente per il 2026 e per il 2027, dei rimborsi delle spese che saranno sostenute senza che ciò costituisca alcuna forma di corrispettivo, per un importo totale massimo di euro 70.000,00 (settantamila/00), così ripartito:

- per l'anno 2026, euro 35.000,00 suddiviso come segue:
 - Gruppo 1: euro 13.000,00 per le attività di cui alle lett. a) e b);
 - Gruppo 2: euro 22.000,00 per le attività di cui alle lett. c), d) ed e);
- per l'anno 2027, euro 35.000,00 suddiviso come segue:

- Gruppo 1: euro 13.000,00 per le attività di cui alle lett. a) e b);
- Gruppo 2: euro 22.000,00 per le attività di cui alle lett. c), d) ed e);

Dato atto che l'onere complessivo massimo derivante dall'attivazione di una o più convenzioni, ammontante ad euro 70.000,00, a titolo di rimborso delle spese che verranno sostenute, trova copertura di spesa a valere sulle risorse stanziare sul capitolo **U78104** "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anni di previsione 2026 e 2027, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., articolato come segue:

- nel 2026, rimborso massimo pari a euro 35.000,00;
- nel 2027, rimborso massimo pari a euro 35.000,00;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, dell'art. 56, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. - secondo i termini definiti nella/e convenzione/i - la somma di euro 70.000,00 è esigibile come di seguito specificato:
 - quanto ad euro 35.000,00 sull'anno di previsione 2026, così ripartito:
 - importo massimo di euro 13.000,00, per le attività di cui alle lett. a) e b) a seguito della fornitura di tutto il materiale previsto, compresa la rendicontazione delle spese sostenute per l'attività, da presentare entro il 30 giugno 2026;
 - l'importo massimo di euro 22.000,00, per le attività di cui alle lett. c), d) ed e), a seguito della fornitura di tutto il materiale previsto, compresa la rendicontazione delle spese sostenute, da presentare entro il 15 dicembre 2026;
 - quanto ad euro 35.000,00 sull'anno di previsione 2027, così ripartito:

- importo massimo annuale di euro 13.000,00, per le attività di cui alle lett. a) e b) a seguito della fornitura di tutto il materiale previsto, compresa la rendicontazione delle spese sostenute per l'attività, da presentare entro il 30 giugno 2027;
- l'importo massimo di euro 22.000,00, per le attività di cui alle lett. c), d) ed e), a seguito della fornitura di tutto il materiale previsto, compresa la rendicontazione delle spese sostenute, da presentare entro il 15 dicembre 2027;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- all'approvazione di uno specifico Avviso di manifestazione d'interesse teso alla stipula di una o più convenzioni, con le modalità previste dalla vigente normativa in materia per le attività di cui sopra, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, dandone ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca;
- all'approvazione del modello con cui manifestare l'interesse, di cui all'Allegato B, ugualmente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- all'approvazione dello schema di convenzione di cui all'Allegato C per l'attuazione delle attività oggetto dell'Avviso di manifestazione di interesse ugualmente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che potrà essere oggetto di integrazioni tecniche, da parte del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, sulla base delle attività in capo ai soggetti realizzatori;

Considerata la necessità di individuare un'associazione, gruppo o organizzazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e con finalità statutarie compatibili nonché in possesso degli ulteriori seguenti requisiti:

- per l'attuazione delle attività indicate al Gruppo 1. lett. a) e b):
 - che disponga al suo interno di specifiche e comprovate competenze nel monitoraggio e nella conoscenza dell'avifauna regionale secondo le diverse fenologie specie-specifiche, anche dimostrabile attraverso riconoscimenti quali

abilitazioni rilasciate da ISPRA al censimento dell'avifauna acquatica svernante e incaricati al coordinamento regionale degli IWC;

- che disponga di una serie di dati pregressi utili a comprendere le dinamiche relative ai popolamenti delle specie oggetto della presente convenzione in Emilia-Romagna;
 - che possa aver accesso ai dati presenti nelle principali e autorevoli piattaforme di citizen-science di settore;
 - che abbia una approfondita conoscenza del territorio regionale e degli ambienti idonei per la sosta, svernamento e nidificazione delle specie oggetto della presente convenzione;
- per l'attuazione delle attività indicate al Gruppo 2. lett. c), d) ed e):
- che disponga al suo interno di specifiche e comprovate competenze nel monitoraggio e nella conoscenza dell'avifauna regionale secondo le diverse fenologie specie-specifiche, nell'inanellamento a scopo scientifico o ancora attraverso pubblicazioni di settore;
 - che disponga di una serie di dati pregressi utili a comprendere le dinamiche relative ai popolamenti delle specie oggetto della presente convenzione in Emilia-Romagna;
 - che possa aver accesso ai dati presenti nelle principali e autorevoli piattaforme di citizen-science di settore;
 - che abbia una approfondita conoscenza del territorio regionale e degli ambienti idonei per la sosta, svernamento e nidificazione delle specie oggetto della presente convenzione;

Ritenuto, altresì, di stabilire - nel rispetto dell'attribuzione delle competenze previste dalla L.R. n. 43/2001 e della determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 5643/2022 - che il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e acquacoltura provveda con proprio/i atti, all'individuazione di uno o più soggetti con cui stipulare una o più convenzioni, per l'attuazione delle attività indicate rispettivamente al Gruppo 1: lett. a) e b) nonché al Gruppo 2: lett. c), d) ed e), secondo i criteri e le modalità definiti nell'Avviso di cui all'Allegato A, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Ritenuto inoltre di autorizzare il medesimo Responsabile

alla successiva sottoscrizione, per conto della Regione, della/delle convenzione/i;

Visti altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 8 settembre 2025, recante "PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 'ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027'.";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riaspetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16 giugno 2025 contenente "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare uno specifico Avviso pubblico di manifestazione d'interesse teso alla stipula di una o più convenzioni di durata biennale, con le modalità previste dalla vigente normativa in materia, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, aventi ad oggetto le seguenti attività, suddivise in 2 gruppi:

Gruppo 1	a) condivisione ed utilizzo dei dati del censimento annuale dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide del territorio della Regione, con integrazione della serie storica dei dati;
	b) eventuale individuazione di ulteriori siti di interesse (nell'ambito e secondo quanto previsto dal progetto IWC);
Gruppo 2	c) monitoraggio di allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
	d) monitoraggio di cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica);
	e) supporto alle attività di tutela e valutazione del successo riproduttivo del fratino;

2. di stabilire che le manifestazioni di interesse siano presentate entro il **termine perentorio del 10 dicembre 2025 ore 12.00**;
3. di destinare alla copertura dei relativi oneri l'importo di euro 35.000,00 per l'anno 2026 ed euro 35.000,00 per l'anno 2027, nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anni di previsione 2026 e 2027, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;
4. di prevedere la stipula:
 - di un'**unica** convenzione con scadenza 31 dicembre 2027 per le attività indicate al precedente punto 1. Gruppo 1 e per le attività indicate al Gruppo 2 del medesimo punto 1., nel caso venga individuato un solo soggetto che esegua tutte le attività;
 - di **due** convenzioni con scadenza rispettivamente 30 giugno 2027, per le attività indicate al precedente punto 1. Gruppo 1 e 31 dicembre 2027 per le attività indicate al Gruppo 2 del medesimo punto 1., nel caso si individuino soggetti diversi che eseguano le attività previste;

5. di approvare lo schema di modello per manifestare l'interesse a partecipare di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di stabilire infine che il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provveda, secondo i criteri, i requisiti e le modalità definiti nell'Avviso di cui all'Allegato A:
 - alla individuazione del/i soggetto/i con cui stipulare la/e convenzione/i;
 - all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
8. di autorizzare il medesimo Responsabile alla successiva sottoscrizione, per conto della Regione, della/e convenzione/i secondo lo schema qui approvato di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo schema potrà essere oggetto di integrazioni tecniche, da parte del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, sulla base delle attività in capo ai soggetti realizzatori;
9. di disporre inoltre che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provveda a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca;
10. di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, che si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

- - - - -

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

finalizzata alla stipula di una o più convenzioni di durata biennale per la **RACCOLTA DEI DATI RELATIVI AL CENSIMENTO DELL'AVIFAUNA ACQUATICA SVERNANTE NELLE ZONE UMIDE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COORDINATA DALL'ISPRA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS" (IWC), E PER IL MONITORAGGIO DI SPECIE DI AVIFAUNA DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, GESTIONALE E IAS.**

Per dare attuazione all'art. 2, commi 3, 4 e 5 bis della L.R. n. 8/1994 e a quanto previsto dal capitolo 5 del "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" prorogato con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023, la Regione Emilia-Romagna intende sottoscrivere una o più convenzioni per la realizzazione delle attività di raccolta di dati relativi al censimento dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide, coordinata dall'ISPRA nell'ambito del progetto "International Waterbird Census" (IWC), per il monitoraggio delle specie allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino, gufo reale, fratino e per il monitoraggio di altre specie di avifauna che producono impatti alle produzioni agricole e alla biodiversità, fra cui le IAS.

La/e convenzione/i può/possono essere sottoscritta/e con Associazioni/Gruppi/Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 31, comma 7 del D.M. n. 106 del 15/09/2020, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, efficienza economica, adeguatezza, proporzionalità e trasparenza.

La/e convenzione/i è/sono sottoscritta/e anche in applicazione di quanto previsto dalle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore)", adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021.

Attività oggetto di convenzione

Le attività oggetto di convenzione sono distinte in due Gruppi:

Gruppo 1	a) condivisione ed utilizzo dei dati del censimento annuale dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide del territorio della Regione,
----------	--

	con integrazione della serie storica dei dati;
	b) eventuale individuazione di ulteriori siti di interesse (nell'ambito e secondo quanto previsto dal progetto IWC);
Gruppo 2	c) monitoraggio di allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
	d) monitoraggio di cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica);
	e) supporto alle attività di tutela e valutazione del successo riproduttivo del fraticello;

che daranno origine a un'**unica** convenzione per le attività indicate al Gruppo 1 e per le attività indicate al Gruppo 2, nel caso venga individuato un solo soggetto che esegua tutte le attività oppure **due** convenzioni separate nel caso si individuino soggetti diversi che eseguano le attività previste.

Nel dettaglio le attività oggetto di convenzionamento sono le seguenti:

Con riferimento all'attività a) - raccolta dati riferiti al progetto IWC:

a.1) censire le zone secondo le priorità temporali definite da ISPRA (gennaio 2026 e gennaio 2027);

a.2) individuare, in funzione del rispetto delle tempistiche per svolgere le attività di censimento indicate da ISPRA, la stessa data per il censimento di comprensori di zone umide contigui e/o per i quali sono noti movimenti regolari tra un territorio provinciale e l'altro;

a.3) prima dell'avvio delle attività di campo, comunicare le date prescelte per i censimenti e le date alternative in caso di nebbia ai Settori Territoriali competenti e alle aree protette, che provvederanno a darne comunicazione via lettera, fax o posta elettronica ai proprietari e/o conduttori delle zone per le quali occorre un permesso di accesso, nonché alle Polizie provinciali;

a.4) in funzione del rispetto delle tempistiche per svolgere le attività di censimento indicate da ISPRA, raccogliere, per il tramite dei coordinatori individuati da ISPRA su scala provinciale o sub provinciale, le adesioni dei rilevatori provvisti di apposito patentino rilasciato dall'ISPRA e

disponibili nei giorni stabiliti per i censimenti ed organizzarli in squadre insieme ad agenti della Polizia provinciale e ad altri collaboratori volontari, diffondendo le conoscenze sull'argomento (conoscenza del territorio da censire, delle specie ornitiche da censire e delle tecniche di censimento più appropriate);

a.5) compilare le schede IWC con i dati delle zone censite ed il loro inserimento nel software predisposto dall'ISPRA, terminate le attività di campo;

a.6) redigere un rapporto sintetico **entro il 30 giugno** di ciascun anno di validità della presente convenzione contenente, in formato editabile e concordato con la Regione:

- una valutazione di sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- i risultati dei censimenti per ogni zona (sotto forma di tabelle);
- i dati raccolti riferiti alle diverse specie ed il trend rispetto agli anni precedenti, con integrazione della serie storica dei dati;
- una sintesi divulgativa da condividere sul portale istituzionale regionale delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

a.7) predisporre, in collaborazione con la Regione, una pubblicazione relativa alle informazioni raccolte sulle specie svernanti dall'anno 2010 e relativa divulgazione;

In sede di presentazione del rapporto sintetico dovrà essere trasmessa la nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

Con riferimento all'attività b) - eventuale individuazione di ulteriori siti di interesse (nell'ambito e secondo quanto previsto dal progetto IWC):

b.1) con riferimento all'eventuale individuazione di nuovi siti di interesse da censire l'attività è svolta, in maniera opportunistica, nel corso dell'anno al fine di consentire l'aggiornamento del catasto delle zone umide dell'Emilia-Romagna, predisposto da ISPRA, da censire nell'ambito del Progetto IWC. Per ogni zona umida verranno indicati comune, provincia ed altre informazioni rilevanti ai fini delle attività di censimento. Le nuove aree individuate entro il 31 dicembre di ciascuna annualità oggetto di convenzione dovranno essere restituite **entro il 30 giugno** di ciascun anno mediante supporto cartografico in formato

concordato con la Regione.

Unitamente alla cartografia dovrà essere presentata la nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

Con riferimento all'attività c) - dati di monitoraggio di allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale:

c.1) organizzare la raccolta delle informazioni in maniera standardizzata e replicabile, nel rispetto della fenologia di ciascuna specie e in maniera rappresentativa sul territorio regionale;

c.2) se e qualora necessario, comunicare in tempo utile le date prescelte per le uscite ai Settori Territoriali competenti e alle aree protette, che provvederanno a darne comunicazione via lettera, fax o posta elettronica ai proprietari e/o conduttori delle zone per le quali occorre un permesso di accesso, nonché alle Polizie provinciali;

c.3) redigere un rapporto sintetico **entro il 15 dicembre** di ciascun anno di validità della presente convenzione contenente, in formato editabile e concordato con la Regione:

- la valutazione complessiva delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- i risultati dei censimenti per ogni zona (sotto forma di tabelle);
- i dati raccolti riferiti alle cinque specie ed il trend rispetto agli anni precedenti (se disponibile);
- una sintesi divulgativa da condividere sul portale istituzionale regionale delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Unitamente al rapporto sintetico dovrà essere presentata la nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

Con riferimento all'attività d) - monitoraggio di cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della

Giamaica)

d.1) organizzare la raccolta delle informazioni in maniera standardizzata e replicabile, nel rispetto della fenologia di ciascuna specie e in maniera rappresentativa sul territorio regionale;

d.2) se e qualora necessario, comunicare in tempo utile le date prescelte per le uscite ai Settori Territoriali competenti e alle aree protette, che provvederanno a darne comunicazione via lettera, fax o posta elettronica ai proprietari e/o conduttori delle zone per le quali occorre un permesso di accesso, nonché alle Polizie provinciali;

d.3) redigere un rapporto sintetico **entro il 15 dicembre** di ciascun anno di validità della presente convenzione contenente, in formato editabile e concordato con la Regione:

- la valutazione complessiva delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- i risultati dei censimenti per ogni zona (sotto forma di tabelle);
- i dati raccolti riferiti alle specie ed il trend rispetto agli anni precedenti (se disponibile);
- una sintesi divulgativa da condividere sul portale istituzionale regionale delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Unitamente al rapporto sintetico dovrà essere presentata la nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

Con riferimento all'attività e) - tutela e valutazione del successo riproduttivo del fratino:

e.1) organizzare la raccolta delle informazioni in maniera standardizzata e replicabile e nel rispetto della fenologia e biologia della specie e nei siti di nidificazione presenti in Emilia-Romagna;

e.2) se e qualora necessario, comunicare in tempo utile le date prescelte per le uscite ai Settori Territoriali competenti e alle aree protette, che provvederanno a darne comunicazione via lettera, fax o posta elettronica ai proprietari e/o conduttori delle zone per le quali occorre un permesso di accesso, nonché alle Polizie provinciali;

e.3) redigere un rapporto **entro il 15 dicembre** di ciascun anno di validità della presente convenzione contenente, in formato editabile e concordato con la Regione:

- i risultati del monitoraggio per ogni zona (sotto forma di tabelle) e possibilmente ogni sito di nidificazione (georeferenziato);
- i dati acquisiti ed il trend rispetto agli anni precedenti;
- le eventuali attività di tutela dei siti di nidificazione realizzate;
- la valutazione del successo riproduttivo.

Unitamente al rapporto dovrà essere presentata la nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

Durata della convenzione

Qualora la convenzione concernente l'esecuzione delle attività del Gruppo 1 e del Gruppo 2 sia unica, decorre dalla data di sottoscrizione e comunque non prima del primo gennaio 2026 e dura fino al 31 dicembre 2027.

Nel caso di stipula di più convenzioni sono previsti i seguenti termini:

- la convenzione concernente l'esecuzione delle attività del Gruppo 1 decorre dalla data di sottoscrizione e dura fino al 30 giugno 2027;
- la convenzione concernente l'esecuzione delle attività del Gruppo 2 decorre dalla data di sottoscrizione e dura fino al 31 dicembre 2027.

Risorse disponibili

L'onere complessivo massimo derivante dall'attivazione di una o più convenzioni ammonta ad euro 70.000,00 - a titolo di rimborso delle spese sostenute senza che ciò costituisca alcuna forma di corrispettivo - ripartite in euro 35.000,00 per ciascuna annualità, così ripartito:

- euro 13.000,00 per le attività del Gruppo 1 (attività lett. a) e b));
- euro 22.000,00 per le attività del Gruppo 2 (lett. c), d) ed e)).

Rendicontazione e rimborso spese

L'Associazione/Gruppo/Organizzazione presenta una rendicontazione dei costi sostenuti nelle modalità e nei termini di seguito indicati:

ANNO 2026				
Importo max e convenzione	Tranche di pagamento	Attività	Per costi sostenuti dal-al:	Da presentare entro il:
€ 13.000,00 Convenzione Gruppo 1	tranche unica	attività lett. a) e b)	Gennaio 2026	30/06/2026
€ 22.000,00 Convenzione Gruppo 2	tranche unica	attività lett. c), d) ed e)	Inizio convenzione e comunque non prima del 1/1/2026 -15/12/2026	15/12/2026
ANNO 2027				
Importo max e Convenzione	Tranche di pagamento	Attività	Per costi sostenuti dal-al:	Da presentare entro il:
€ 13.000,00 Convenzione Gruppo 1	tranche unica	attività lett. a) e b)	Gennaio 2027	30/06/2027
€ 22.000,00 Convenzione Gruppo 2	tranche unica	attività lett. c), d) ed e)	01/01/2027 -15/12/2027	15/12/2027

Saranno oggetto di rimborso le spese sostenute esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste e nei periodi indicati nella presente convenzione relative a:

- vitto e alloggio (nei limiti stabiliti per le trasferte dei dipendenti regionali);
- spese di viaggio (spese autostradali, parcheggio, indennità chilometrica);
- spese di assicurazione del personale impegnato nell'attività;
- spese per il noleggio di imbarcazioni;
- spese sostenute per l'acquisto di attrezzature necessario per le attività di monitoraggio (nella misura massima di euro 516,00 o in quota parte di ammortamento per importi

superiori);

- spese per l'acquisto di materiale formativo finalizzato all'accrescimento dei propri volontari;
- spese per la pubblicazione di materiale divulgativo;
- spese per il supporto amministrativo per la gestione dei dati;
- spese per l'acquisto di materiale a difesa dei siti di nidificazione del fratino.

Il Settore regionale competente procederà alla liquidazione delle spese, entro il limite massimo stabilito per ciascuna annualità, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione di spesa, entro il termine di novanta giorni successivi alla data di presentazione della rendicontazione, in conformità alle direttive fornite dalla Regione, fatti salvi gli ulteriori termini connessi ad eventuali richieste di integrazione e/o ai necessari controlli amministrativi.

Requisiti per la partecipazione

Possono presentare manifestazione di interesse per la stipula di una o più convenzioni l'Associazione, il Gruppo e l'Organizzazione di volontariato che:

- sia regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 31, comma 7 del D.M. n. 106 del 15/09/2020;
 - abbia finalità statutarie compatibili (da dimostrare mediante allegazione di una copia dello Statuto);
- per l'attuazione delle attività del Gruppo 1 (attività lett. a) e b)):
- disponga al suo interno di specifiche e comprovate competenze nel monitoraggio e nella conoscenza dell'avifauna regionale secondo le diverse fenologie specie-specifiche, anche dimostrabile attraverso riconoscimenti quali abilitazioni rilasciate da ISPRA al censimento dell'avifauna acquatica svernante e incaricati al coordinamento regionale degli IWC;
 - disponga di una serie di dati pregressi utili a comprendere le dinamiche relative ai popolamenti delle specie oggetto della presente convenzione in Emilia-Romagna;
 - possa aver accesso ai dati presenti nelle principali e autorevoli piattaforme di citizen-science di settore;

- abbia una approfondita conoscenza del territorio regionale e degli ambienti idonei per la sosta, svernamento e nidificazione delle specie oggetto della presente convenzione;
- per l'attuazione delle attività del Gruppo 2 (attività lett. c), d) ed e):
 - disponga al suo interno di specifiche e comprovate competenze nel monitoraggio e nella conoscenza dell'avifauna regionale secondo le diverse fenologie specie-specifiche, nell'inanellamento a scopo scientifico o ancora attraverso pubblicazioni di settore;
 - disponga di una serie di dati pregressi utili a comprendere le dinamiche relative ai popolamenti delle specie oggetto della presente convenzione in Emilia-Romagna;
 - possa aver accesso ai dati presenti nelle principali e autorevoli piattaforme di citizen-science di settore;
 - abbia una approfondita conoscenza del territorio regionale e degli ambienti idonei per la sosta, svernamento e nidificazione delle specie oggetto della presente convenzione.

Manifestazione d'interesse

L'Associazione, il Gruppo o l'Organizzazione presenta specifica manifestazione d'interesse per la stipula di una o più convenzioni, secondo il modello allegato, presso la **"Regione Emilia-Romagna - Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna -, entro il termine perentorio del 10 dicembre 2025 ore 12.00**, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it**

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"Manifestazione di interesse per la stipula di una o più convenzioni per la raccolta dei dati relativi al censimento dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide della Regione Emilia-Romagna, coordinata dall'ISPRA nell'ambito del progetto "INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS" (IWC), e per il monitoraggio di specie di avifauna di interesse conservazionistico, gestionale e IAS".

Responsabile, criteri di priorità, termine del procedimento ed

istruttoria

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura.

L'istruttoria è effettuata dal Settore competente e si conclude entro il termine di 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione della manifestazione d'interesse.

Qualora vengano richieste integrazioni, il termine del procedimento è sospeso fino alla data di presentazione delle stesse.

Considerata la natura dell'Associazione, del Gruppo o dell'Organizzazione, quale soggetto iscritto nel Registro di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 31, comma 7 del D.M. n. 106 del 15/09/2020, il Settore competente non procede alla verifica dei requisiti di onorabilità.

In presenza di più candidature per le medesime attività che soddisfano i requisiti, il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura procede a individuare il soggetto realizzatore selezionando la candidatura in possesso della maggiore esperienza documentata su attività assimilabili.

Il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvede con proprio atto:

- alla individuazione di uno o più soggetti con cui sottoscrivere la/e convenzione/i;
- alla definizione del testo di convenzione quale derivante dallo schema approvato unitamente al presente Avviso e dalle eventuali integrazioni tecniche connesse;
- all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- alla sottoscrizione, per conto della Regione, della/e convenzione/i.

Il trattamento dei dati forniti in sede di manifestazione di interesse avviene nel pieno rispetto del Regolamento UE n. 679/2018, esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della procedura in oggetto.

Allegato B - Modulo manifestazione di interesse

**Spett.le Regione Emilia-Romagna
Settore Attività faunistico-
venatorie, pesca e acquacoltura
Direzione generale Agricoltura,
caccia e pesca
Viale della Fiera, 8
40127 - Bologna**

[PEC territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:PEC_territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il sottoscritto

_____ nato a _____ Prov. _____ il _____

_____ in qualità di _____

_____ dell'Associazione / Gruppo / Organizzazione di Volontariato _____

_____ con sede legale in via/piazza _____ n. _____

_____ Comune di _____ Prov. _____

_____ Telefono _____

_____ Email _____

_____ PEC _____

_____ Codice fiscale/Partita IVA _____

PRESENTA

la propria candidatura per la stipula di una o più convenzioni di durata biennale finalizzata allo svolgimento delle seguenti attività specialistiche (*barrare i Gruppi di interesse previsti*):

Gruppo 1	a) condivisione ed utilizzo dei dati del censimento annuale dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide del territorio della Regione, con integrazione della serie storica dei dati;
----------	---

	b) eventuale individuazione di ulteriori siti di interesse (nell'ambito e secondo quanto previsto dal progetto IWC);
Gruppo 2	c) monitoraggio di allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
	d) monitoraggio di cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica);
	e) supporto alle attività di tutela e valutazione del successo riproduttivo del fratino;

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'Associazione/il Gruppo/l'Organizzazione di Volontariato:

1. è regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 31, comma 7 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 con Provvedimento amministrativo: Determinazione n. _____ del _____ emessa da _____

_____ (Ente) _____;

2. che le proprie finalità statutarie sono:

e che si allega copia scansionata dello statuto;

3. che - **in caso di interesse per l'attuazione delle attività del Gruppo 1 (attività lett. a) e b))** - dispone al proprio interno di specifiche e comprovate competenze nel monitoraggio e nella conoscenza dell'avifauna regionale secondo le diverse fenologie specie-specifiche, anche dimostrabile attraverso riconoscimenti quali abilitazioni rilasciate da ISPRA al censimento

dell'avifauna acquatica svernante e incaricati al coordinamento regionale degli IWC

▪ N. di persone abilitate al censimento:

▪ N. di coordinatori incaricati dei censimenti IWC:

4. che - **in caso di interesse per l'attuazione delle attività del Gruppo 2 (attività lett. c), d) ed e)** - dispone al proprio interno di specifiche e comprovate competenze nel monitoraggio e nella conoscenza dell'avifauna regionale secondo le diverse fenologie specie-specifiche, nell'inanellamento a scopo scientifico o ancora attraverso pubblicazioni di settore:

▪ descrivere l'esperienza:

▪ N. inanellatori: _____

▪ indicare almeno tre pubblicazioni ritenute rilevanti:

5. che dispone di una serie di dati pregressi utili a comprendere le dinamiche relative ai popolamenti delle specie oggetto della presente convenzione in Emilia-Romagna

▪ fornire una descrizione:

6. di avere accesso ai dati presenti nelle principali e autorevoli piattaforme di citizen-science di settore

▪ fornire una descrizione:

7. di avere una approfondita conoscenza del territorio regionale e degli ambienti idonei per la sosta, svernamento e nidificazione delle specie oggetto della presente convenzione

▪ fornire una descrizione:

Di aver preso visione e accettare tutte le disposizioni contenute nell'Avviso di manifestazione di interesse, Allegato A della DGR n. _____ del _____ 2025;

Si _____ allega _____ curriculum _____ esperienziale dell'Associazione/Gruppo/Organizzazione di Volontariato e copia dello Statuto.

Luogo _____

Data _____

Firma del legale rappresentante (*)

(*) Il documento deve essere sottoscritto con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 2000. In particolare, l'istanza è valida:

- se sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
- se sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità;
- se trasmessa dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71 del Decreto Lgs. n. 82/2005, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

stipula di una o più convenzioni di durata biennale per la raccolta dei dati relativi al censimento dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide della regione Emilia-Romagna, coordinata dall'ISPRA nell'ambito del progetto "international waterbird census" (IWC), e per il monitoraggio di specie di avifauna di interesse conservazionistico, gestionale e IAS.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione e diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

di accesso ai dati personali;

di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

di opporsi al trattamento;

di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la sottoscrizione della convenzione in materia di raccolta dei dati relativi al censimento dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide della regione Emilia-Romagna, coordinata dall'ISPRA nell'ambito del progetto "international waterbird census" (IWC), e per il monitoraggio di specie di avifauna di interesse conservazionistico, gestionale e IAS.

SCHEMA DI CONVENZIONE CONCERNENTE LE ATTIVITÀ SPECIALISTICHE DI RACCOLTA DEI DATI RELATIVI AL CENSIMENTO DELL'AVIFAUNA ACQUATICA SVERNANTE NELLE ZONE UMIDE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COORDINATA DALL'ISPRA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS" (IWC), E PER IL MONITORAGGIO DI SPECIE DI AVIFAUNA DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO, GESTIONALE E IAS.

TRA

Regione Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, C.F. 80062590379, rappresentata da, nato a, il, domiciliato per le sue funzioni presso, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. /2025;

- di seguito "Regione"

E

....., con sede legale in Codice Fiscale, rappresentata da nato a il, domiciliato per le sue funzioni presso, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione in esecuzione, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Provvedimento amministrativo: Determinazione n. del emessa da

- di seguito "....."

si conviene e si sottoscrive la presente Convenzione

Art. 1

Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina il rapporto tra la Regione e
finalizzato allo svolgimento delle seguenti attività specialistiche:
(riportare attività Gruppo 1 o Gruppo 2 o entrambe)

Art. 2

Attività ed impegni reciproci

1. La Regione, si impegna a:

- a) supportare, attraverso i Settori Agricoltura Caccia e Pesca dei diversi ambiti settoriali, le attività dei censimenti sul campo e segnalazione dei nuovi siti di interesse;
- b) coinvolgere nell'attività di monitoraggio dell'avifauna eventualmente recuperata presso i CRAS autorizzati nel territorio regionale e successivamente rilasciata in natura.

2., si impegna a: *(verranno riportate le attività in capo al soggetto realizzatore)*

a) con riferimento all'attività a) raccolta dati riferiti al progetto IWC:

- a.1) censire le zone secondo le priorità temporali definite da ISPRA (gennaio 2026 e gennaio 2027);
- a.2) individuare, eventualmente, in funzione del rispetto delle tempistiche per svolgere le attività di censimento indicate da ISPRA, la stessa data per il censimento di comprensori di zone umide contigui e/o per i quali sono noti movimenti regolari tra un territorio provinciale e l'altro;
- a.3) prima dell'avvio delle attività di campo, comunicare le date prescelte per i censimenti e le date alternative in caso di nebbia ai Settori Territoriali competenti e alle aree protette, che provvederanno a darne comunicazione via lettera, fax o posta elettronica ai proprietari e/o conduttori delle zone per le quali occorre un permesso di accesso, nonché alle Polizie provinciali;
- a.4) in funzione del rispetto delle tempistiche per svolgere le attività di censimento indicate da ISPRA, raccogliere, per il tramite dei coordinatori individuati da ISPRA su scala provinciale o sub provinciale, le adesioni dei rilevatori provvisti di apposito patentino rilasciato dall'ISPRA e disponibili nei giorni stabiliti per i censimenti ed organizzarli in squadre insieme ad agenti della Polizia provinciale e ad altri collaboratori volontari, diffondendo le conoscenze sull'argomento (conoscenza del territorio da censire, delle specie ornitiche da censire e delle tecniche di censimento più appropriate);
- a.5) compilare le schede IWC con i dati delle zone censite ed il loro inserimento nel software predisposto dall'ISPRA, terminate le attività di campo;
- a.6) redigere un rapporto sintetico **entro il 30 giugno** di ciascun anno di validità della presente Convenzione contenente, in formato editabile e concordato con la Regione:
 - una valutazione di sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
 - i risultati dei censimenti per ogni zona (sotto forma di tabelle);
 - i dati raccolti riferiti alle diverse specie ed il trend rispetto agli anni precedenti;
 - una sintesi divulgativa da condividere sul portale istituzionale regionale delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

In sede di presentazione del rapporto sintetico dovrà essere trasmessa la nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

b) con riferimento all'attività b) individuazione di ulteriori siti di interesse (nell'ambito e secondo quanto previsto dal progetto IWC):

con riferimento all'individuazione di nuovi siti di interesse da censire, si impegna a svolgere l'attività, in maniera opportunistica, distribuita nel corso dell'anno, al fine di consentire l'aggiornamento del catasto delle zone umide dell'Emilia-Romagna, predisposto da ISPRA, da censire nell'ambito del Progetto IWC. Per ogni zona umida verranno indicati comune, provincia ed altre informazioni rilevanti ai fini delle attività di censimento. Le nuove aree individuate dovranno essere restituite entro il **30 giugno** di ciascun anno mediante supporto cartografico in formato concordato con la Regione.

Unitamente alla cartografia dovrà essere presentata una nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

c) con riferimento all'attività c) dati di monitoraggio di allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale:

c.1) organizzare la raccolta delle informazioni in maniera standardizzata e replicabile, nel rispetto della fenologia di ciascuna specie e in maniera rappresentativa sul territorio regionale;

c.2) se e qualora necessario, comunicare in tempo utile le date prescelte per le uscite ai Settori Territoriali competenti e alle aree protette, che provvederanno a darne comunicazione via lettera, fax o posta elettronica ai proprietari e/o conduttori delle zone per le quali occorre un permesso di accesso, nonché alle Polizie provinciali;

c.3) redigere un rapporto sintetico entro il **15 dicembre** di ciascun anno di validità della presente Convenzione contenente, in formato editabile e concordato con la Regione:

- la valutazione complessiva delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- i risultati dei censimenti per ogni zona (sotto forma di tabelle);
- i dati raccolti riferiti alle cinque specie ed il trend rispetto agli anni precedenti (se disponibile);
- una sintesi divulgativa da condividere sul portale istituzionale regionale delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Unitamente al rapporto sintetico dovrà essere presentata una nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

d) Con riferimento all'attività d) - monitoraggio di cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica)

d.1) organizzare la raccolta delle informazioni in maniera standardizzata e replicabile, nel rispetto della fenologia di ciascuna specie e in maniera rappresentativa sul territorio regionale;

d.2) se e qualora necessario, comunicare in tempo utile le date prescelte per le uscite ai Settori Territoriali competenti e alle aree protette, che provvederanno a darne comunicazione via lettera, fax o posta elettronica ai proprietari e/o conduttori delle zone per le quali occorre un permesso di accesso, nonché alle Polizie provinciali;

d.3) redigere un rapporto sintetico **entro il 15 dicembre** di ciascun anno di validità della presente convenzione contenente, in formato editabile e concordato con la Regione:

- la valutazione complessiva delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- i risultati dei censimenti per ogni zona (sotto forma di tabelle);
- i dati raccolti riferiti alle specie ed il trend rispetto agli anni precedenti (se disponibile);
- una sintesi divulgativa da condividere sul portale istituzionale regionale delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Unitamente al rapporto sintetico dovrà essere presentata la nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

e) con riferimento all'attività d) tutela e valutazione del successo riproduttivo del fraterno:

d.1) organizzare la raccolta delle informazioni in maniera standardizzata e replicabile e nel rispetto della fenologia e biologia della specie e nei siti di nidificazione presenti in Emilia-Romagna;

d.2) se e qualora necessario, comunicare in tempo utile le date prescelte per le uscite ai Settori Territoriali competenti e alle aree protette, che provvederanno a darne comunicazione via lettera, fax o posta elettronica ai proprietari e/o conduttori delle zone per le quali occorre un permesso di accesso, nonché alle Polizie provinciali;

d.3) redigere un rapporto **entro il 15 dicembre** di ciascun anno di validità della presente Convenzione contenente, in formato editabile e concordato con la Regione:

- i risultati del monitoraggio per ogni zona (sotto forma di tabelle) e ogni sito di nidificazione (georeferenziato);
- i dati acquisiti ed il trend rispetto agli anni precedenti;
- le eventuali attività di tutela dei siti di nidificazione realizzate;
- la valutazione del successo riproduttivo;
- una sintesi divulgativa da condividere sul portale istituzionale regionale delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Unitamente al rapporto dovrà essere presentata una nota spese, debitamente sottoscritta dal soggetto realizzatore, corredata dai relativi documenti giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività.

3. In un'ottica di proficua collaborazione volta all'implementazione delle attività di censimento e al raggiungimento di uno standard di affidabilità più elevato nell'interpretazione dei risultati ottenuti mediante l'applicazione di tecniche integrate di monitoraggio, e la Regione si impegnano reciprocamente allo scambio di informazioni e dati in qualunque formato qualora fosse necessario per meglio interpretare i risultati delle attività di monitoraggio nel territorio di riferimento.

Art. 3

Oneri finanziari e liquidazione

(verranno riportate le seguenti clausole adattandole all'attività in capo al soggetto realizzatore)

1. In relazione alle attività di cui all'articolo 2, comma 2, la Regione Emilia-Romagna riconosce a a titolo di rimborso delle spese sostenute e senza che ciò costituisca alcuna forma di corrispettivo, l'importo totale massimo di euro _____, così ripartito:

- per l'anno 2026, è previsto un rimborso massimo di euro 35.000,00 suddiviso come segue:
 - per l'anno 2027, è previsto un rimborso massimo di euro 35.000,00 suddiviso come segue:
2. L'onere finanziario sarà erogabile dalla Regione Emilia-Romagna ad, come di seguito specificato: l'importo massimo annuale di euro 35.000,00 per le attività di cui all'art. 2, comma 2, lett. a), b), c) ed e), in due soluzioni annuali come segue:

ANNO 2026				
Importo max e convenzione	Tranche di pagamento	Attività	Per costi sostenuti dal-al:	Da presentare entro il:
€ 13.000,00 Convenzione Gruppo 1	tranche unica	attività lett. a) e b)	Gennaio 2026	30/06/2026
€ 22.000,00 Convenzione Gruppo 2	tranche unica	attività lett. c), d) ed e)	Inizio convenzione e comunque non prima del 1/1/2026 -15/12/2026	15/12/2026
ANNO 2027				
Importo max e Convenzione	Tranche di pagamento	Attività	Per costi sostenuti dal-al:	Da presentare entro il:
€ 13.000,00 Convenzione Gruppo 1	tranche unica	attività lett. a) e b)	Gennaio 2027	30/06/2027

€ 22.000,00 Convenzione Gruppo 2	tranche unica	attività lett. c), d) ed e)	01/01/2027 -15/12/2027	15/12/2027
--	---------------	--------------------------------	---------------------------	------------

3. Saranno oggetto di rimborso le spese sostenute esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste e nei periodi indicati nella presente Convenzione relative a:

- vitto e alloggio (nei limiti stabiliti per le trasferte dei dipendenti regionali);
- spese di viaggio (spese autostradali, parcheggio, indennità chilometrica);
- spese di assicurazione del personale impegnato nell'attività;
- spese per il noleggio di imbarcazioni;
- spese sostenute per l'acquisto di attrezzature necessario per le attività di monitoraggio (nella misura massima di euro 516,00 o in quota parte di ammortamento per importi superiori);
- spese per l'acquisto di materiale formativo finalizzato all'accrescimento dei propri volontari;
- spese per la pubblicazione di materiale divulgativo;
- spese per il supporto amministrativo per la gestione dei dati;
- spese per l'acquisto di materiale a difesa dei siti di nidificazione del fraticello.

4. Il Servizio regionale competente procederà alla liquidazione delle spese, entro il limite massimo stabilito per ciascuna annualità, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione di spesa, entro il termine di novanta giorni successivi alla data di presentazione della rendicontazione, in conformità alle direttive fornite dalla Regione, fatti salvi gli ulteriori termini connessi ad eventuali richieste di integrazione e/o ai necessari controlli amministrativi.

Art. 4

Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e comunque non prima del primo gennaio 2026 e dura fino al 15/12/2027. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste, fatta salva la consegna dei materiali e della rendicontazione riferita all'annualità 2027, prevista al 15/12/2027.

2. Qualsiasi modifica alla presente Convenzione dovrà essere concordata tra le Parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo che avrà efficacia tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di tutte le Parti.

Art. 5

Responsabili scientifici

1. La Regione individua la dott.ssa Sonia Braghiroli, funzionaria regionale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, quale referente per le attività di cui alla presente Convenzione.

2. individua, nella sua qualità di dell'..... medesima, quale referente nella realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

3. Le attività oggetto della presente Convenzione devono essere svolte in stretto e costante coordinamento tra i responsabili scientifici di cui al presente articolo.

Art. 6

Copertura assicurativa

1. garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi delle persone a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 7

Proprietà dei dati e degli elaborati

1. I dati raccolti nell'ambito della presente Convenzione sono di proprietà del rilevatore che ne ha effettuato la raccolta, garantisce di averne la piena disponibilità per le attività oggetto della presente Convenzione e si impegna a tenere indenne la Regione da ogni rivendicazione o pretesa da parte dei titolari.

2. Il materiale in qualsiasi veste elaborato e prodotto sulla base dei dati forniti è di proprietà della Regione che lo utilizzerà liberamente per i propri fini istituzionali, nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

3. potrà a sua volta disporre per le proprie attività statutarie e di ricerca, fermo restando che usi diversi dovranno essere concordati con la Regione stessa.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

1. L'attività di cui alla presente Convenzione **non** prevede il trattamento di dati personali da parte di Il trattamento dei dati da parte della Regione in fase di liquidazione dei rimborsi avverrà nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dal D.lgs.196/2003 (cd. Codice Privacy) ed al Regolamento Europeo n. 679/2016.

Art. 9

Recesso e controversie

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente Convenzione ovvero di risolverla consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte tramite PEC, con un preavviso non inferiore a 3 (tre) mesi. Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di attività già eseguita.

2. Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione e che non fosse possibile risolvere in via amichevole, sarà di esclusiva competenza del Foro di Bologna.

Art. 10

Registrazione e oneri fiscali

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131/86. Le spese di registrazione resteranno a carico della Parte richiedente.

2. La presente Convenzione è esente da bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e successive

modifiche – Allegato b), in quanto stipulata con un Ente del Terzo Settore.

Art. 11

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del codice civile in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, li _____

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Responsabile del Settore Attività

faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura

Avv.

Per

Il _____

Dott.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1942

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvia Lorenzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1942

IN FEDE

Silvia Lorenzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1981 del 24/11/2025

Seduta Num. 50

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi